



ISIS  
Oscar  
Romero  
Albino



**SULLE PAGINE  
DELLA FANTASIA**



*Leggere fiabe ai bambini significa dare loro  
le ali per volare nei cieli del sentimento  
e della fantasia e le gambe per camminare  
sui sentieri della quotidianità.*



Franco Frabboni



# PREFAZIONE

Questo libro nasce da un'esperienza di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dal titolo ***Sulle pagine della fantasia*** che ha coinvolto la classe 3N del Liceo delle Scienze Umane dell'Isis "Oscar Romero" di Albino e tre classi prime dell'Istituto Comprensivo "Maria Piazzoli" di Ranica nell'a.s. 2020/2021. Il progetto si proponeva come finalità principale l'accostamento dei bambini al mondo della narrativa e la promozione della lettura coinvolgendoli, nel corso di tre lezioni, in un racconto animato. Gli studenti, divisi in gruppi, hanno costruito delle storie accompagnando la narrazione con attività ludiche, pratiche o digitali, favorendo in questo modo l'ascolto attivo, la comprensione e la memorizzazione della vicenda. L'attività ha riscosso notevole successo nonostante tutto si sia svolto in didattica a distanza.

Per valorizzare il lavoro dei ragazzi, i racconti utilizzati nel corso delle lezioni di Ranica sono stati raccolti e adattati per diventare il presente libro di narrativa. Durante l'a.s. 2021/2022 sono stati analizzati i due generi letterari della fiaba e della favola e si è lavorato sulla valenza psicopedagogica delle fiabe sia classiche che moderne. A questo punto i racconti proposti ai bambini sono stati riadattati verso una delle due tipologie testuali analizzate scegliendo quella più consona alla natura di ogni storia. Ognuna è introdotta da una spiegazione che ne illustra le caratteristiche specifiche e la sua valenza educativa.

*Classe 5N, ottobre 2022*

# INDICE



6

UN MONDO DA SALVARE



24

VIOLETTA NEL BOSCO INCANTATO

E



32

UN VIAGGIO INASPETTATO



48

WEIRDO



52

UN VIAGGIO TRA LE EMOZIONI

## Un mondo da salvare

### Prefazione

*Questa fiaba si ispira a letture e film che hanno accompagnato la nostra infanzia: in particolare "La storia infinita" di Petersen Jackson, "La fabbrica di cioccolato" di Tim Burton (versione cinematografica del libro di Roald Dahl), "La magica casa sull'albero" di Mary Pope Osborne, "Percy Jackson" di Rick Riordan, i libri di Geronimo Stilton e la saga "Le principesse del regno della fantasia" di Tea Stilton. È nata così la storia di Teo e Lia, i quali hanno un compito ben preciso: salvare un mondo fantastico. I bambini in questo mondo incontrano una serie di personaggi come maghi, animali parlanti e stregoni malvagi. La semplicità dei protagonisti, che sono presentati come comuni bambini, favorisce l'immedesimazione e aiuta i piccoli lettori a lasciarsi coinvolgere in questo viaggio affrontando paure e insicurezze come la paura del male, del fallimento, il senso di soggezione nei confronti delle persone più grandi o potenti e la paura della morte. Tutte queste sono rappresentate dai personaggi malvagi come Ruben, le volpi e l'ippocampo (gli antagonisti). Come afferma Bettelheim nel libro "Il mondo incantato", attraverso gli elementi fantastici la fiaba mette in scena i conflitti inconsci dei più piccoli in modo che vengano rappresentati e possano essere rielaborati. Tramite la fiaba quindi il bambino riesce ad acquisire maggiore senso di sé e a rielaborare le pro-*

*prie pressioni inconsce senza evitarle. Come accade tipicamente nelle fiabe, si può riscontrare la presenza del numero tre, che nella lettura psicoanalitica di Bettelheim rappresenterebbe le tre istanze psichiche che strutturano la personalità di ognuno di noi (Io, Es, Super Io). Nella storia si dipanano tre regni che i bambini devono attraversare prima di portare a termine la missione. Il primo regno in cui i protagonisti si assumono la responsabilità di salvare il mondo è il regno di ghiaccio, materiale che rimanda alla rigidità del Super-Io e si impone come un dovere. Il secondo regno, quello della giungla, è un regno tortuoso e intricato, può essere associato all'Io in quanto intermedio tra le due istanze inconsce del Super Io e dell'Es. Quest'ultimo invece è rappresentato dal mondo del cibo in cui i bambini sono soggetti a continue tentazioni. Il viaggio dei protagonisti rappresenta la proiezione del percorso di crescita e di formazione. Nella storia svolgono un ruolo importante Magorian, la pantera, la scimmia e Marlina (gli aiutanti), che si mettono a disposizione di Teo e Lia presentandosi come modelli da seguire; il loro agire aiuta i bambini a prendere consapevolezza dell'importanza dell'aiuto degli adulti che affiancano i piccoli nel superare le difficoltà che la vita presenta, garantendo loro il lieto fine.*

# UN MONDO DA SALVARE



C'era una volta un bel paesino chiamato Roccadocca, circondato da grandi boschi. Le case erano variamente colorate: gialle, verdi, bianche e arancio. Al centro passava una stradina di ciottoli. Gli abitanti ogni tanto si fermavano a osservare il panorama al di là delle case, ammirando il cielo azzurro e le montagne grigie. A Roccadocca vivevano due bambini, Teo e Lia, che erano molto amici e nel tempo libero amavano esplorare i dintorni del paese, correre, giocare e soprattutto amavano leggere e viaggiare con la fantasia.

Un giorno a scuola la maestra diede loro un compito: leggere un libro a piacere. Una volta tornati a casa, i due decisero come al solito di andare ad esplorare i boschetti intorno al paese. Ad un certo punto, mentre correvano tra gli alberi, Teo inciampò nella stringa della scarpa e cadde per terra con un grande "Ahiaaa!". Lia corse subito vicino a lui e gli chiese se si fosse fatto male. Fortunatamente però Teo si rialzò subito: si era solo sbucciato il ginocchio. Lia, un po' preoccupata, ma anche abbastanza divertita disse: "Sei il solito pasticcione!" e subito dopo i due scoppiarono a ridere.

Tutto ad un tratto sentirono dei leggeri schizzi di pioggia, delicati come rugiada, che di lì a poco si trasformarono in gocce sempre più incalzanti, per poi finire con un forte tuono, segnale di un potentissimo acquazzone: sembrava proprio che le nuvole si stessero divertendo a rovesciare secchiate



## Violetta nel bosco incantato

### Prefazione

*“Violetta nel bosco incantato” è una vera e propria fiaba che vuole appassionare i bambini con elfi, animali fantastici, “boschi incantati” e una piccola protagonista in cui è possibile immedesimarsi. Come prevede il genere sono presenti molte delle funzioni descritte da Propp: aiutanti, mezzi magici, antagonisti; c’è il viaggio avventuroso e l’immancabile lieto fine (Propp, Morfologia della fiaba).*

*A differenza delle fiabe classiche questo racconto affronta una problematica molto attuale: l’inquinamento ambientale; un tema serio esposto in modo tale da poter essere colto profondamente dai bambini e da mobilitare la loro sensibilità promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi verso l’ambiente e i suoi abitanti.*

*Violetta, inoltre, sperimenta l’importanza della collaborazione e dell’amicizia per raggiungere un fine comune.*



# VIOLETTA NEL BOSCO INCANTATO



C'era una volta, lontano lontano, il piccolo paesino Woodland. Con il passare degli anni gli abitanti di Woodland si divisero in due contrade, quella dei maligni e quella dei benigni, separati da una valle in cui si trovava un fitto bosco, che gli abitanti chiamavano bosco incantato. Questo bosco era chiamato così perché gli alberi, che non potevano muoversi, regalavano la loro chioma agli uccellini per riposarsi dopo tutti i loro viaggi. Tra le radici dei grandi alberi nascevano funghi e frutti colorati e tutti gli animali si rifugiavano e si divertivano tra di loro. Erano tutti amici: la spidivolve era amica della gazza ladra; il gugugufu giocava con lo scoiattolo dalla lunga coda rossa; il topolino rincorreva squittendo l'orsetto lavatore.

Vicino a questo bosco, nella contrada dei benigni, abitava una dolce bambina di nome Violetta, che indossava sempre un vestitino viola e amava le violette che crescevano ogni primavera nel suo giardino. Aveva guance rosse e paffute, due grandi occhi azzurri e lunghi capelli mori che le cadevano dolcemente sulle spalle.

# Un viaggio inaspettato

## Prefazione

*Quella che vi racconteremo oggi è la storia di Elia e del suo speciale amico che, a causa di uno sfortunato evento, si incontreranno ed insieme inizieranno un magnifico viaggio nel mondo.*

*La fiaba, nonostante possa sembrare un semplice racconto, contiene un importante valore pedagogico: parla delle esperienze fondamentali tipiche del percorso di formazione umana, trasfigurando in modo fantastico la realtà. Infatti offre un contributo significativo alla crescita del bambino, in quanto gli suggerisce nuove immagini attraverso cui strutturare sogni ad occhi aperti, comprendere se stesso e le sue emozioni.*

*Un obiettivo che si pone la fiaba, è quello di far immedesimare il bambino con il personaggio principale, affinché possa ricavare una serie di esperienze orientate alla propria conoscenza e a quella del mondo che lo circonda.*

*Nella nostra fiaba il protagonista è Elia, un bambino che, grazie alla sua curiosità, inizierà un viaggio in diversi Paesi del mondo: Bangladesh, Canada, Marocco e Albania.*

*La fiaba affronta dunque anche il tema della multiculturalità, portando i bambini ad interfacciarsi ad usi e costumi diversi dai propri, promuovendo il rispetto e la tolleranza nei confronti dello straniero e del diverso.*

*Questo viaggio è fondamentale per la crescita personale di Elia non solo dal punto di vista culturale, ma anche dal*

*punto di vista affettivo, in quanto incontra tanti nuovi amici che gli offrono aiuto per raggiungere il suo obiettivo: tornare a casa. Infatti, una tematica ricorrente nel nostro racconto è quella dell'amicizia, essenziale per mostrare al lettore l'importanza del supporto reciproco senza secondi fini, del perdono e del dialogo. Il bambino deve però essere consapevole che i rapporti non sono sempre idilliaci. Per questo motivo, nel finale, il racconto mostra anche un momento di disaccordo tra i due protagonisti.*

*Inoltre la tematica del viaggio aiuta il bambino ad acquisire una maturità psicologica che gli permette di affrontare la sua interiorità, organizzando le pressioni caotiche dell'inconscio. Infatti, i primi passi verso l'acquisizione di una personalità ben integrata, sono compiuti quando il bambino comincia a lottare contro la sua timidezza e contro la paura di instaurare nuove relazioni esterne al gruppo familiare. Il viaggio è un momento di crescita: nella storia il protagonista affronta esperienze sempre nuove, cambiando di volta in volta una parte del suo carattere, diventando così un bambino più vivace e capace di relazionarsi con l'altro, con l'estraneo. Il finale, lieto e consolatorio, suggerisce al bambino, in forma simbolica, in che cosa consiste la battaglia per il conseguimento dell'autorealizzazione, sottolineando l'importanza di affrontare le avversità che la vita gli pone davanti per raggiungere la sua vera identità.*

# UN VIAGGIO INASPETTATO

In un paesino in montagna viveva Elia, un bambino curioso che, a causa della sua timidezza, non aveva molti amici. Era infatti un bambino che preferiva trascorrere le sue giornate nella natura, andando alla scoperta di novità e misteri.

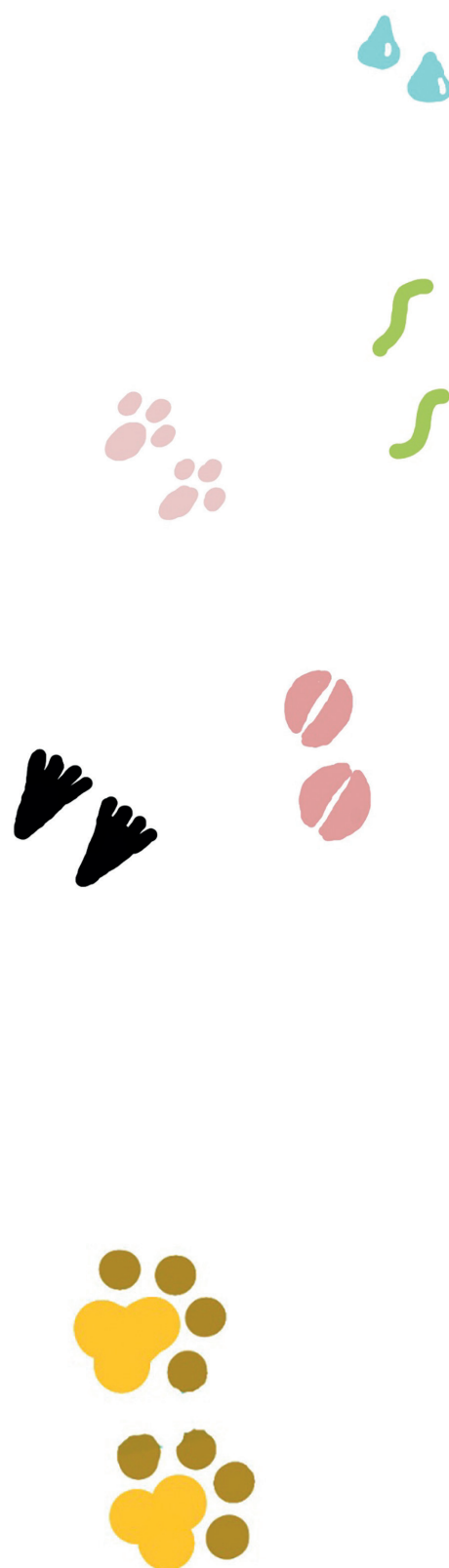
Un giorno di una calda estate, Elia si stava avventurando nel boschetto dietro casa. “Non andare oltre gli alberi di betulle, la foresta di querce è pericolosa!” gli ripeteva tutte le volte la mamma, ma quel giorno Elia, preso dallo spirito di avventura, aveva deciso di non ascoltarla e si addentrò nella foresta proibita.



## Weirdo

### Prefazione

*“Weirdo” è il risultato di un lavoro di gruppo il cui obiettivo era inizialmente quello di far appassionare i bambini più piccoli alla lettura. Per rendere scorrevole il testo si è scelto uno stile semplice e rimato. Il racconto richiama le favole della tradizione classica (pensiamo a Fedro ed Esopo), per la sua brevità, per il fatto che ha come unici protagonisti degli animali parlanti e propone un messaggio formativo, la cosiddetta morale. La trama del racconto punta sul problema della difficile accettazione di sé, partendo dalle proprie caratteristiche specifiche che talvolta non piacciono, sembrano sbagliate, inadeguate, incapaci di reggere il confronto con gli altri che appaiono sempre migliori, più forti e vincenti. Immedesimandosi nel protagonista, i bambini che si sentono diversi possono trasformare la percezione di sé avviando un cambiamento positivo. I vari personaggi della storia rappresentano modelli di comportamento accoglienti, si rendono disponibili nell’offrire aiuto a chi si trova in difficoltà invece che essere causa di possibile emarginazione. In questa favola vengono quindi trattati vari temi, quali l’accettazione di sé e degli altri, il bisogno di sviluppare empatia per poter garantire l’integrazione all’interno di un gruppo e infine l’importanza dell’amicizia su cui contare nei momenti di difficoltà.*



# WEIRDO



Nella fattoria di zio Tobia nacque un coniglietto sfortunato chiamato Weirdo che, poichè non aveva la coda, veniva spesso preso in giro dagli altri conigli. Non avendo per questo motivo nessuno con cui giocare, passava le giornate da solo guardando la coda di tutti gli altri animali della stalla e sognandone una tutta sua.

Un giorno Weirdo, mentre saltellava per la fattoria, rimase affascinato dalla coda di Pinky il maiale, così rosa e così a spirale. Allora, incuriosito, gli chiese: “Come posso averne una uguale?” “Non si può - gli rispose Pinky - dovre-

# Un viaggio tra le emozioni

## Prefazione

Questa fiaba narra il viaggio di due amici, Tommaso e Alice, su un'isola fantastica, alla scoperta delle emozioni. La storia è composta da cinque parti, ognuna delle quali tratta un'emozione differente: il primo capitolo riguarda la rabbia, che è simboleggiata da una noce di cocco, il secondo il disgusto, rappresentato dalle meduse, il terzo la gioia, scaturita dalla nascita di una nuova amicizia tra i protagonisti e una giraffa, il quarto la paura, provata dai bambini alla vista di un enorme squalo e infine, il quinto, la tristezza dei bambini, causata dalla nostalgia di casa. Il "Viaggio tra le emozioni" si configura come un viaggio educativo che ha il fine di aiutare i bambini a conoscere questa importante dimensione della personalità. La storia presenta alcune caratteristiche tipiche di questo genere letterario. Innanzitutto, i luoghi ed i tempi sono indefiniti ed i fatti che si presentano nel racconto sono spesso avvenimenti impossibili: Tommy e Alice vivono un'esperienza surreale, vengono catapultati su un'isola fantastica con animali parlanti. Inoltre, i personaggi sono quasi sempre inverosimili e talvolta personificazioni di concetti astratti. Il racconto fiabesco essendo una sorta di altalena tra reale e immaginario, nutre la fantasia del bambino, gli consente di conferire un senso alla realtà in cui vive e stimola la sua capacità di pensiero, mostrandogli diversi modi di essere e di esistere. In aggiunta la fiaba, con il suo contenuto simbolico, si carica di un importante significato psicologico: attraverso il meccanismo del distanziamento emotivo, consente al bambino di provare e sperimentare emozioni, anche

negative e dolorose, in un ambiente emotivamente protetto, ovvero quello della narrazione. Poiché questo racconto ha l'obiettivo di far conoscere ai bambini le emozioni e farli riflettere sull'importanza e il ruolo specifico di ognuna, emerge un elemento di modernità rispetto alle fiabe classiche: questa fiaba non presenta una polarizzazione dei personaggi che generalmente incarnano in modo chiaro il bene o il male. È necessario sottolineare che è stato scelto di trattare principalmente emozioni che di solito sono connotate negativamente, come rabbia, paura, disgusto e tristezza, per far comprendere che tutte sono utili e dobbiamo saperle riconoscere per poterle gestire. Positività e negatività sono solo etichette che limitano e condizionano il modo di percepire e di vivere le emozioni ostacolando la strutturazione di quella che Umberto Galimberti definisce la risonanza emotiva. Essa è alla base di una sana crescita affettiva che implica proprio la mappatura di tutte le emozioni. Quindi l'intento di questa storia è quello di superare tale dualismo per far in modo che i bambini possano vivere le emozioni al meglio, ascoltarle e comprenderne il messaggio.



# UN VIAGGIO TRA LE EMOZIONI

## LA NOCE DI COCCO FURIOSA

Tanto tempo fa, immersa tra le onde più oscure degli oceani, sorgeva un'isola dei sogni, che tutti avrebbero voluto visitare. Quest'isola era abitata da numerose creature: in mare c'erano molte meduse, un grande squalo bianco, che era l'animale più temuto di tutti, i simpatici pesci palla, la balena gentile e i colorati cavallucci marini. Sulla terraferma, invece, abitavano le noci di cocco, che erano le guardiane della spiaggia, le altissime giraffe, che trasportavano tutti gli animali dell'isola da un posto all'altro, gruppi di ippopotami, elefanti, zebre e tante altre creature ancora.

Mentre sull'isola sconosciuta la vita scorreva come tutti i giorni, dall'altra parte del mondo, in un piccolo paese, Tommaso si stava svegliando come tutte le mattine pronto per andare a scuola ed incontrare Alice, la sua migliore amica. terminate le lezioni, i due amici, come ogni pomeriggio, decisero di trascorrere la giornata al parco.

Quel giorno, però, c'era qualcosa di nuovo, tant'è che Tommaso esclamò: "Guarda Alice! C'è uno scivolo nuovo, sembra davvero bello, saliamo!". I due bambini, quindi, andarono sullo scivolo ed improvvisamente si ritrovarono catapultati su un'isola misteriosa a loro sconosciuta. Tommaso e Alice, appena arrivati sull'isola, rimasero stupiti dal paesaggio meraviglioso, tra spiagge colorate e un mare con onde di

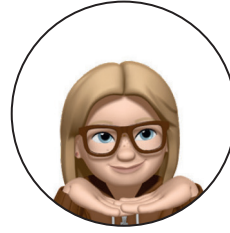




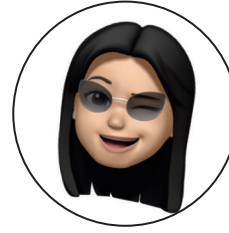
Martina Amadei



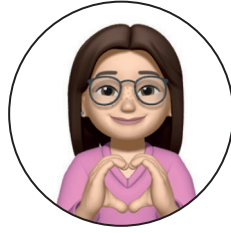
Davide Bolandrina



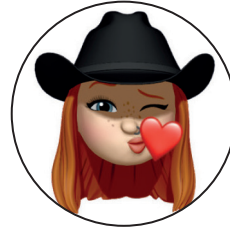
Giulia Bonazzi



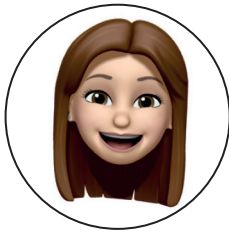
Carlotta Bonini



Michelle Borlini



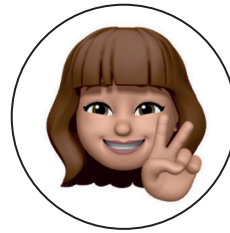
Sara Capitanio



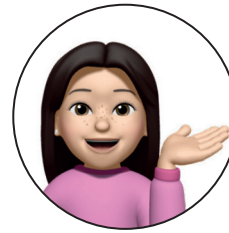
Giulia Chiesa



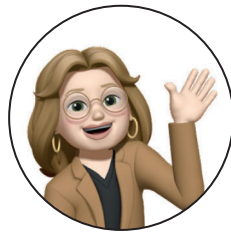
Greta Cortesi



Paola Filisetti



Elisa Grassi



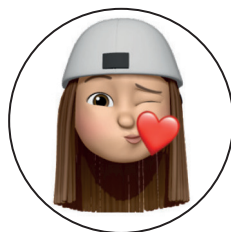
Rossana Magoni



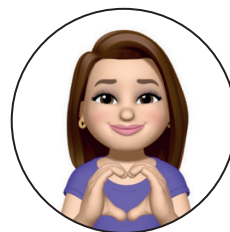
Ilaria Milesi



Martina Mistri



Beatrice Ognissanti



Ilenia Omacini



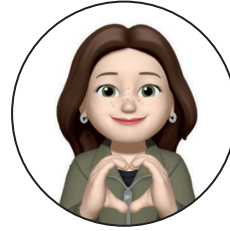
Silvia Ortelli



Astrid  
Paiocchi



Marta  
Paramatti



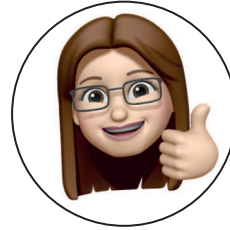
Viola  
Trussardi



Pietro  
Valli



Pietro  
Vitali



Vittoria  
Zana



*Dopo tante ore di lavoro finalmente siamo riusciti a portare a termine questo progetto e vogliamo concludere ringraziando gli insegnanti che ci hanno aiutato e sostenuto nella sua realizzazione.*

*Innanzitutto ringraziamo la maestra Elena per averci dato la possibilità di condividere le nostre storie con i suoi bambini, nonostante la situazione di emergenza Covid durante la quale abbiamo lavorato. Vogliamo inoltre ringraziare i professori Vedovati, Carrara e Castelli per aver supervisionato il nostro progetto, aiutandoci a migliorare e perfezionare le nostre storie.*

*Un contributo fondamentale ci è stato dato dalle professoresse Quarti e Lambri, che hanno pensato e lavorato a tutto l'aspetto grafico del nostro libro.*

*Infine ultimi, ma non per importanza, vogliamo ringraziare tutti i bambini che hanno partecipato alle nostre attività e che hanno dedicato un po' del loro tempo alla lettura delle nostre storie.*

SULLE  
PAGINE  
DELLA  
FANTASIA

SULLE  
PAGINE  
DELLA  
FANTASIA



ISIS  
Oscar  
Romero  
Albino